

## **PROGETTO PER L’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO PER LA GESTIONE STRUTTURA SIPROIMI PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI PER NUMERO 7 POSTI COMPLESSIVI – PERIODO DAL 01/01/2021 AL 31/12/2022**

### **Premesse e Finalità**

Visto che il flusso di migranti dal Nord Africa ha portato la Regione Emilia Romagna a prevedere un regime autorizzatorio speciale con la Deliberazione di Giunta regionale n. 1490 dell'11 settembre 2014 avente per oggetto "Deroghe temporanee in relazione al flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati". Tale provvedimento stabiliva di "consentire, in via straordinaria, ai Comuni di autorizzare, in accordo con il Ministero dell'Interno anche tramite la Prefettura competente per territorio, strutture temporanee in relazione alla situazione di emergenza costituita dal flusso straordinario di minori stranieri non accompagnati". L'emergere di tali nuovi bisogni ha portato all'avvio della comunità "Piazza Dante" con un'autorizzazione al funzionamento rilasciata ai sensi della predetta deliberazione, anche per la necessità di avviare tempestivamente un progetto SPRAR per minori. Infatti da diversi anni è emersa l'esigenza di ampliare la rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati, sollecitata anche dal Ministero dell'Interno e dall'ANCI, unitamente al fatto che nel territorio del distretto faentino, al pari di quelli limitrofi, si registrava un flusso elevato di minori stranieri non accompagnati.

Pertanto alla luce del fenomeno sopra descritto per il triennio 2017/2019 è stato individuato un soggetto gestore del progetto inserito nella rete SPRAR di minori stranieri non accompagnati, unitamente all'Unione della Bassa Romagna a seguito del decreto 10 agosto 2016 del Ministero dell'Interno ad oggetto *"Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)*.

Detto progetto per il triennio 2017-2019 denominato con il codice PROG-460-PR-1 per servizi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati per n. 9 posti complessivi presso la struttura denominata "Piazza Dante" finanziato dal Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario è terminato al 31/12/2019.

L'Unione nel mese di giugno 2019 aveva inviato al Ministero dell'Interno la lettera di intento a proseguire gli interventi di *"accoglienza integrata"* nell'ambito del *Sistema di protezione per i titolari di protezione internazionale e i minori stranieri non accompagnati*, precedentemente attivati e finanziati con il progetto codice PROG-460-PR-1 per servizi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati per n. 9 posti presso la struttura denominata "Piazza Dante" e che vede quale ente a noi associato l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati per ulteriori n. 9 posti e quindi per un totale complessivo di n. 18 posti.



Di seguito è stato emanato il D.M. 18 novembre 2019 "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (Siproimi)" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale del 04/12/2019 il quale detta le procedure per formalizzare la prosecuzione dell'intervento in oggetto e che per l'Unione della Romagna Faentina riguardava la struttura per minori stranieri non accompagnati denominata "Piazza Dante" sita in Faenza in piazza Dante e gestita in associazione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, concedendo altresì una proroga di finanziamento sino al 30 giugno 2020 ai progetti terminati al 31 dicembre 2019.

Ai sensi del D.M. 18 giugno 2020 il quale, ai sensi dell'art. 86-bis, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, ha finanziato, per il periodo dal 1.07.2020 al 31.12.2020, i progetti SIPROIMI in scadenza al 31 dicembre 2019, le cui attività sono state autorizzate alla prosecuzione fino al 30 giugno 2020; ciò in dipendenza anzitutto dell'emergenza sanitaria in corso nel nostro Paese per il Covid-19.

Infine il progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina ha ricevuto dal Ministero dell'Interno, ai sensi del D.M. 10/08/2020, è il finanziamento per la sua prosecuzione per il biennio 2020-2021 relativamente ai servizi di accoglienza di minori stranieri non accompagnati, come da noi richiesto, per n. 7 posti complessivi (anziché n. 9 posti).

### **Oggetto**

Riguarda l'attività relativa ai progetti di inserimento residenziale di minori stranieri non accompagnati, in coerenza con quanto previsto nella documentazione prodotta dall'Unione della Romagna Faentina in occasione della domanda di prosecuzione dei progetti di accoglienza SIPROIMI per minori stranieri non accompagnati presso una struttura di proprietà dell'ente gestore. Oltre a detti minori possono essere realizzati progetti a valenza residenziale per altra tipologia di esigenze, purchè compatibile con l'utenza per la quale la struttura è autorizzata, in posti eventualmente disponibili. La struttura potrà ospitare fino ad un massimo di n. 7 minori stranieri non accompagnati del sistema SIPROIMI di età compresa tra i 14 e i 18 anni. L'attività svolta avrà prevalente carattere residenziale con presenza continua sulle 24 (ventiquattro) ore, per 12 (dodici) mesi annui.

### **Destinatari**

Fino ad un massimo di n. 7 minori stranieri non accompagnati.

### **Individuazione dei destinatari**

I destinatari sono inviati dal Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti asilo e rifugiati del Ministero dell'Interno oppure inviati dal Servizio Minori del Settore Servizi alla Comunità dell'Unione della Romagna Faentina di seguito a segnalazione delle competenti forze dell'ordine.

### **Attività e servizi**

L'accoglienza integrata dei minori stranieri non accompagnati comporta la presa in carico dei beneficiari singoli e comprende i seguenti servizi minimi obbligatori, disciplinati nel capo VI delle Linee Guida allegate al D.M. 26 novembre 2019, che qui si richiamano e alle quale occorre fare riferimento:

a) accoglienza materiale;

- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

Per i progetti relativi all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati sono garantiti anche i servizi specifici di cui all'art. 35 sempre delle Linee Guida allegate al D.M. 26 novembre 2019.

### **Calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi**

Al fine della determinazione del valore da porre a base di gara si fa riferimento al piano finanziario preventivo, in particolare alla voce "G1-A3-Retta omnicomprensiva dei servizi di accoglienza minori" approvato dal Servizio Centrale - Ministero dell'Interno, sub allegato "D1".

Alla luce di detto piano finanziario preventivo l'importo netto a base di gara e soggetto a ribasso è pari ad euro 77,00 giornaliero per ciascun minore.

**Non** è prevista la suddivisione in lotti in quanto l'amministrazione aggiudicatrice ritiene che tale suddivisione possa rischiare di limitare la concorrenza o di rendere l'esecuzione dell'appalto eccessivamente difficile dal punto di vista tecnico o troppo costosa, ovvero che l'esigenza di coordinare i diversi operatori economici per i lotti possa rischiare seriamente di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto. Inoltre la struttura dovrà essere gestita da un unico soggetto gestore ai sensi del D.M. 26/11/2019.